

Concertistica 24/25

FERRARA
MUSICA

martedì 4 marzo ore 20.30

TEATRO COMUNALE CLAUDIO ABBADO - FERRARA

“L’orchestra dell’Ospedale della Pietà”

Les Musiciennes du Concert des Nations

Jordi Savall

direttore

Alfia Bakieva

violino

Lucia Caponetto

voce recitante

Les Musiciennes du Concert des Nations

Jordi Savall

direttore

Alfia Bakieva

violino

Lucia Caponetto

voce recitante

“L'orchestra dell'Ospedale della Pietà”

ANTONIO VIVALDI

(Venezia, 1678 - Vienna, 1741)

**“Il Proteo, o sia Il Mondo al Rovescio” -
Concerto per violino, violoncello, archi e
basso continuo in fa maggiore RV 544**

Allegro

Largo

Allegro

**Concerto per 2 violini, violoncello, archi
e basso continuo in re minore op. 3 n. 11,
RV 565 (da “L'estro armonico”,
Amsterdam, 1711)**

Allegro. Adagio e spiccato

Allegro

Largo e spiccato

Allegro

**Concerto per quattro violini, violoncello,
archi e basso continuo in si minore op. 3
n. 10 RV 580**

Allegro

Largo

Larghetto – Adagio – Largo

Allegro

**“Le Quattro Stagioni” - Concerti per
violino, archi e basso continuo - Il cimento
dell'armonia e dell'invenzione op. 8, n. 1-4**

La Primavera

Concerto n. 1 in mi maggiore, RV 269

(Sonetto: Giunto è la primavera...)

Allegro

Largo e Pianissimo

Allegro

L'Estate

Concerto n. 2 in sol minore - RV 315

(Sonetto: Sotto dura stagione...)

Allegro ma non molto – Allegro

Adagio – Presto – Adagio

Presto

L'Autunno

Concerto n. 3 in fa maggiore, RV 293

(Sonetto: Celebra il villanel...)

Allegro – Allegro assai

Adagio molto

Allegro

L'Inverno

Concerto n. 4 in fa minore, RV 297

(Sonetto: Aggiacciato tremar...)

Allegro non molto

Largo

Allegro - Lento

Omaggio ad Antonio Vivaldi e alle musiciste dell'Ospedale della Pietà

Il programma di questo concerto, con le *Quattro Stagioni* e altri concerti di Antonio Vivaldi, rende omaggio a questo mago del violino, professore e compositore, che fu uno dei principali artefici dell'eccellenza e del successo dell'orchestra dell'Ospedale della Pietà. È nell'agosto del 1703 che il giovane Vivaldi, all'epoca venticinquenne – pochi mesi dopo la sua ordinazione sacerdotale, avvenuta il 23 marzo 1703 – viene scelto come “maestro di violino” dalle autorità dell'Ospedale della Pietà, subentrando a Buonaventura Spada, in carica dal 1673; questo nuovo incarico gli permette di continuare a vivere con i genitori fino alla loro morte.

Alla fine del XVII secolo, questa importante istituzione contava una trentina di allieve, strumentiste e cantanti, che lavoravano intensamente ogni giorno; le allieve più privilegiate aiutavano a formare le altre ragazze. Giacché Vivaldi era stato incaricato di insegnare la composizione di concerti alle giovani della Pietà, si deve presumere che a quell'epoca avesse già una solida reputazione come compositore. Le sue opere circolavano già sotto forma di copie manoscritte, una pratica comune all'epoca, quando nel 1705 decise di far stampare il suo Opus I, che si conclude con l'opera *La Follia*, da Giuseppe Sala, il più noto editore musicale di Venezia.

Vivaldi occupò l'incarico di “maestro di concerto” con successo fino al 1709, quando, dopo due votazioni

dei governatori, il suo contratto non fu più rinnovato, probabilmente a causa di un qualche intrigo veneziano. Vivaldi rimase lontano dalla Pietà fino al settembre 1711. In questi anni compose e presentò anche diverse opere, che non contribuirono però a migliorare la sua reputazione alla Pietà, come ricorda H.C. Robbins Landon: «Il 29 marzo 1716, i governatori ritornarono sulla decisione dell'anno precedente: sebbene sembrassero aver accettato la doppia professione del loro “maestro di musica”, i due scrutini che seguirono gli furono sfavorevoli. Di lì a pochi mesi, il 24 maggio, dopo un duro lavoro Vivaldi riuscì a farsi riassumere come “maestro de' concerti”. Per celebrare l'evento, compose una delle sue opere religiose più famose, l'“oratorio militare sacro” *Juditha triumphans*. [...] Quando il nuovo oratorio fu eseguito alla Pietà, nel novembre 1716, [in occasione della vittoria dei veneziani contro l'Impero ottomano] furono messe in campo tutte le risorse dell'Ospedale per celebrare questo trionfo: due flauti dolci, due oboi, due trombe, timpani, quattro tiorbe, mandolino, organo solista, quattro viole all'inglese, viola d'amore e altri archi».

Nel periodo in cui Vivaldi era il loro direttore (1703-1717), le musiciste fecero dell'Ospedale della Pietà uno dei migliori luoghi in cui ascoltare della buona musica a Venezia e un punto di riferimento in tutta Europa. Qualche anno dopo, intorno al

1739, il magistrato francese Charles de Brosses, studioso e grande viaggiatore, confermò, durante la sua visita a Venezia, che «la musica eccezionale qui è quella degli ospedali. Ce ne sono quattro, tutti costituiti da ragazze bastarde o orfane, e da quelle che i genitori non sono in condizione di allevare. Vengono allevate a spese dello Stato e istruite esclusivamente per eccellere nella musica. Cantano come angeli e suonano il violino, il flauto, l'organo, l'oboe, il violoncello e il fagotto; insomma, non ci sono strumenti che possano spaventarle. Vivono in clausura come le suore. Eseguono la musica da sole, e ogni concerto è composto da una quarantina di ragazze [...] Dei quattro ospedali quello a cui mi reco più spesso, e dove mi diverto di più, è l'Ospedale della Pietà; esso primeggia anche per la perfezione delle sinfonie!». Oggi Les Musiciennes du Concert Des Nations si ispirano all'orchestra dell'Ospedale della Pietà ai tempi di Vivaldi per intraprendere una nuova ed entusiasmante avventura. Sotto la mia guida e quella di Alfia Bakieva, eccellente solista e virtuosa del violino (di origine tartara), lavoreremo per condurre l'ensemble lungo i sentieri dell'eccellenza, della scoperta e della condivisione. In questo nuovo Ospedale musicale del XXI

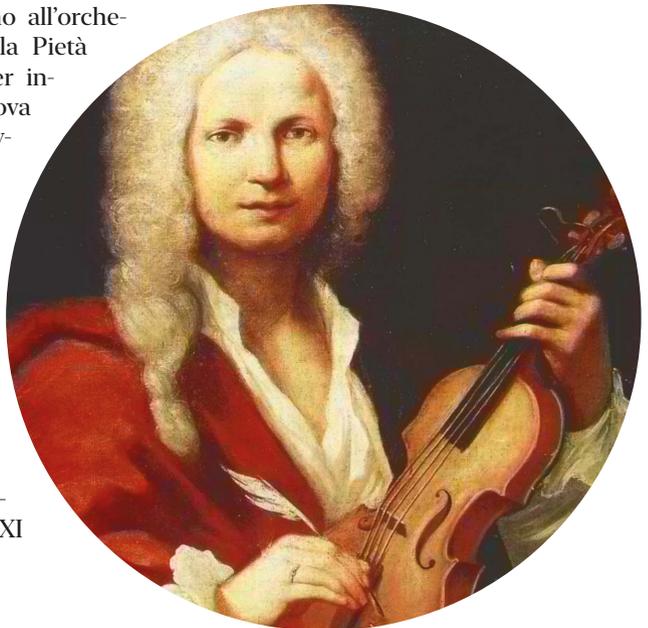
secolo, vogliamo accogliere le migliori musiciste che suonano strumenti d'epoca, provenienti da tutta Europa e dal mondo, con l'obiettivo di dare vita a un nuovo spazio esclusivamente femminile di incontro musicale, ricerca, studio, perfezionamento e diffusione del repertorio orchestrale e vocale, dal periodo pre-vivaldiano ai primi anni del Romanticismo (1600-1830).

JORDI SAVALL

Roma, 16 febbraio /
Bellaterra, 3 marzo 2023

Traduzione: Paolino Nappi

**Ritratto presunto di Antonio Vivaldi
(anonimo, XVIII secolo)
conservato nel Museo internazionale
e biblioteca della musica di Bologna**



Testi dei Sonetti per le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi

PRIMAVERA

(Allegro)

Giunt'è la Primavera e festosetti
La salutano gl'augei con lieto canto,
E i fonti allo spirar de' zeffiretti
Con dolce mormorio scorrono intanto:
Vengon' coprendo l'aer di nero amanto
E lampi, e tuoni ad annuntiarla eletti
Indi tacendo questi, gl'augelletti;
di nuovo al lor canoro incanto:
(Largo)
E quindi sul fiorito ameno prato
Al caro mormorio di fronde e piante
Dorme 'l caprar col fido can' à lato.
(Allegro)
Di pastoral zampogna al suon festante
Danzan Ninfe e Pastor nel tetto amato
Di primavera all'apparir brillante.

ESTATE

(Allegro non molto)

Sotto dura stagion dal sole accesa
Langue l'huom, langue 'l gregge, ed arde
'la pino,
Scioglie il cucco la voce, e tosto intesa
Canta la tortorella e 'l gardellino.
Zeffiro dolce spira, ma contesa
Muove Borea improvviso al suo vicino;
E piange il Pastorel, perché sospesa
Teme fiera borasca, e 'l suo destino;
(Adagio)
Toglie alle membra lasse il suo riposo
Il timore de' lampi, e tuoni fieri
E de mosche, e mosconi il stuol furioso:
(Presto)
Ah che pur troppo i suoi timor sono veri
Tuona e fulmina il cielo grandinoso
Tronca il capo alle spiche e a' grani alteri.

AUTUNNO

(Allegro)

Celebra il Vilanel con balli e canti
Del felice raccolto il bel piacere
E del liquor di Bacco accesi tanti
Finiscono col sonno il lor godere
(Adagio molto)
Fa' ch' ogn' uno tralasci e balli e canti
L'aria che temperata dà piacere,
È la stagion ch' invita tanti e tanti
D' un dolcissimo sonno al ben godere.
(Allegro)
I cacciator alla nov'alba à caccia
Con corni, schioppi, e cani escono fuore
Fugge la belva, e seguono la traccia;
Già sbigottita, e lassa al gran rumore
De' schioppi e cani, ferita minaccia
Languida di fuggir, ma oppressa muore.

INVERNO

(Allegro non molto)

Agghiacciato tremar tra nevi algenti
Al severo spirar d' orrido vento,
Correr battendo i piedi ogni momento;
E pel soverchio gel batter i denti;
(Largo)
Passar al foco i dì quieti e contenti
Mentre la pioggia fuor bagna ben cento
(Allegro)
Caminar sopra il ghiaccio, e a passo lento
Per timor di cader girsene intenti;
Gir forte sdruzzolar, cader a terra
Di nuovo ir sopra 'l ghiaccio e correr forte
Sin ch' il ghiaccio si rompe, e si disserra;
Sentir uscir dalle ferrate porte
Scirocco, Borea, e tutti i venti in guerra
Quest' è 'l verno, ma tal, che gioja apporte.

LES MUSICIENNES DU CONCERT DES NATIONS

L'ensemble nasce su ispirazione delle attività musicali che si svolgevano nel famoso Ospedale della Pietà di Venezia, un convento – fondato nel 1346 – che inizialmente ospitava i crociati e nei secoli successivi, come altri ospedali, divenne un'istituzione benefica che accoglieva orfane e bambine abbandonate. Insieme convento, orfanotrofio femminile e scuola, era anche un luogo in cui le fanciulle studiavano musica fin da piccole, svolgendo importanti attività musicali sotto la direzione dei migliori musicisti veneziani dell'epoca. Nel XVII secolo i diversi ospedali di Venezia cominciarono a riscuotere un certo riconoscimento per le esibizioni musicali di soliste, orchestre e cori formati dalle orfane. Molti di questi concerti erano destinati a un pubblico selezionato, costituito da importanti personalità. Man mano che la Pietà acquisiva prestigio per la qualità della formazione musicale che ricevevano le sue studentesse, cominciarono ad arrivare le figlie delle famiglie aristocratiche, sia legittime sia illegittime. Negli ultimi decenni della Repubblica veneziana, vi venivano accolte anche giovani allieve di musica che pagavano le spese di alloggio e di studio. In virtù dell'eccezionale livello delle interpretazioni, nel corso del Sei e del Settecento l'orchestra e il coro dell'Ospedale godettero di grande prestigio, soprattutto negli anni in cui il responsabile della scuola fu Antonio Vivaldi.

Grazie alle numerose audizioni per l'ammissione alle Accademie di perfezionamento che dal 2019 vengono organizzate ogni anno con Le Concert des Nations e al lavoro condotto nelle stesse accademie, dal 2019 al 2022, e per le prossime stagioni, sono state selezionate molte eccellenti musiciste. Oggi la maggior parte di queste interpreti partecipa al progetto di orchestra femminile



composta esclusivamente da donne di meno di 39 anni, a mo' di omaggio alle giovani musiciste dell'Ospedale della Pietà di Venezia, e al suo maestro Antonio Vivaldi. Les Musiciennes du Concert des Nations comincia il suo percorso con un effettivo di venti giovani musiciste di grande talento, provenienti da otto paesi diversi: Regno Unito, Austria, Spagna, Francia, Ungheria, Polonia, Russia e Giappone. Molte di loro hanno avuto modo di partecipare, dal 2019, ai grandi progetti sinfonici realizzati da Le Concert des Nations, con opere di Mozart, Haydn, Beethoven, Schubert e Mendelssohn.

Per questo progetto l'orchestra sarà guidata da Jordi Savall e dalla virtuosa solista e violinista di origini tartare Alfia Bakieva. Questo nuovo Ospedale musicale del XXI secolo si propone di seguire l'esempio delle formazioni di giovani cantanti e strumentisti dell'antico Ospedale della Pietà veneziano, con la creazione di un nuovo spazio di incontro esclusivamente femminile, che sarà un luogo di studio, di dialogo rispettoso, di perfezionamento di diffusione di un repertorio che spazia dall'epoca pre-vivaldiana agli albori del Romanticismo.

Con il sostegno della Commissione Europea, della Direction Régionale des Affaires Culturelles (DRAC) della regione Occitania (Ministero della Cultura di Francia), del Departament de Cultura de la Generalitat de Catalunya e della Diputació de Barcelona, Les Musiciennes du Concert des Nations si propone di accogliere ogni anno le migliori interpreti di strumenti d'epoca del nostro continente e del mondo che siano interessate alla condivisione e alla diffusione del patrimonio musicale europeo.



LES MUSICIENNES DU CONCERT DES NATIONS

Alfia Bakieva *primo violino*

Violini primi

Catalina Reus, Àngela Moro *solì*

Sara Balasch

Noyuri Hazama

Violini secondi

Marguerite Wassermann, Miren Zeberio *solì*

Joanna Crosetto

Paula Sanz

Viole

Núria Pujolràs

Alaia Ferran

Nina Sunyer

Violoncelli

Bianca Riesner (prima parte)

Matylda Adamus

Sophie Lamberbourg

Contrabbassi

Laura Asensio

Tiorba e chitarrone

Albane Imbs

Clavicembalo

Marie van Rhijn

Alfia Bakieva suona un violino Francesco Ruggeri, costruito nel 1680 a Cremona, prestatogli dalla Jumpstart Jr. Foundation.

JORDI SAVALL

Jordi Savall è una delle personalità musicali più polivalenti della sua generazione. Da oltre cinquant'anni fa conoscere al mondo meraviglie musicali rimaste nell'oscurità dell'indifferenza e dell'oblio. Dedito alla ricerca di queste musiche antiche, le legge e le interpreta con la sua viola da gamba o in veste di direttore. Le sue attività come concertista, pedagogo, ricercatore e creatore di nuovi progetti, sia musicali che culturali, ne fanno uno dei principali artefici del fenomeno di rivalorizzazione della musica storica. È fondatore, insieme con Montserrat Figueras, dei gruppi musicali Hespèrion XXI (1974), La Capella Reial de Catalunya (1987) e Le Concert des Nations (1989), con i quali esplora e crea un universo di emozioni e bellezza, offrendolo al mondo e a milioni di amanti della musica. Con la sua fondamentale partecipazione al film di Alain Corneau *Tutte le mattine del mondo* (vincitore del Premio César per la migliore colonna sonora), la sua intensa attività di concertista (circa 140 concerti all'anno), la sua discografia (6 incisioni all'anno) e la creazione nel 1998, con Montserrat Figueras, di una propria casa discografica, Alia Vox, Jordi Savall dimostra che la musica antica non è necessariamente elitaria, ma interessa invece un grande pubblico di tutte le età, sempre più numeroso e vario. Nel corso della sua lunga carriera ha registrato e pubblicato più di 230 dischi di repertori di musica medievale, rinascimentale, barocca e dell'epoca classica, con un'attenzione speciale al patrimonio musicale ispanico e mediterraneo, dischi che hanno meritato molti riconoscimenti, come il Midem Awards, l'International Classical Music Awards e un Grammy Award. I suoi programmi di concerto hanno fatto della musica uno strumento di mediazione per l'intesa e la pace tra popoli e culture diverse e talvolta in conflitto. Non a caso nel 2008 Jordi Savall è stato nominato Ambasciatore dell'Unione Europea per il dialogo interculturale e, assieme a Montserrat Figueras, è stato eletto "Artista per la Pace" nell'ambito del programma "Ambasciatori di buona volontà" dell'UNESCO. Tra il 2020 e il 2021, in occasione del 250° anniversario di Ludwig van Beethoven, ha diretto l'integrale delle sue sinfonie con l'orchestra Le Concert des Nations e le ha registrate in due CD dal titolo *Beethoven Révolution*. L'impatto sul mercato discografico internazionale è stato definito come "un miracolo" (*Fanfare*) e la critica tedesca ha conferito al volume II il Schallplattenkritik Prize come miglior disco orchestrale. La sua carriera musicale è stata premiata con i più alti riconoscimenti nazionali e internazionali, tra i quali il titolo di Dottore Honoris Causa delle Università di Évora (Portogallo), di Barcellona, di Lovanio (Belgio), di Basilea (Svizzera) e di Utrecht (Paesi Bassi), la nomina a Cavaliere della Legion d'Onore della Repubblica francese, il Premio Internazionale di Musica per la Pace del Ministero di Cultura e Scienza della Bassa Sassonia, la Medaglia d'oro della Generalitat de Catalunya, il Premio Helena Vaz da Silva, il Premio Léonie Sonning, considerato il Nobel della musica; è inoltre membro d'onore della Royal Philharmonic Society, dell'Accademia reale svedese di musica e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Alia Vox è produttore esclusivo delle registrazioni di Jordi Savall e dei suoi ensemble.





ALFIA BAKIEVA

Violinista di origine tartara, vive attualmente a Salisburgo, in Austria. Ha studiato violino con Elena Baskina alla Scuola di Musica di Novosibirsk e violino barocco con Enrico Onofri (Conservatorio di Palermo) e Hiro Kurosaki (Mozarteum), concentrandosi sulla prassi esecutiva storicamente informata nel repertorio rinascimentale, barocco, classico e romantico. Come polistrumentista, è specializzata nella musica folk, suonando violino folk, kylkobiz, ghizzhak e strumenti simili. È anche membro fondatore dell'ensemble folkloristico Ekiyat, dedicato alle tradizioni tatara.

Dal 2004 al 2008 è stata assistente Concertmaster e violino solista dell'orchestra MusicAeterna, orchestra del Teatro Accademico Statale dell'Opera e del Balletto di Novosibirsk, di Teodor Currentzis. Ha ricevuto diverse borse di studio, tra cui quella della famiglia Šostakovič al VII Concorso Internazionale per Quartetto "Dmitri Šostakovič". Nel 2017 è stata finalista al Concorso di Musica Antica di Bruges. Nel 2018 ha vinto tutti e tre i premi di musica da camera al Concorso Händel di Goettingen. Nel 2023 è stata nominata per il premio "Addicted to Bach", sponsorizzato dalla famiglia del premio Nobel Günter Blobel. È appassionata di tango e collabora con l'Orchestra di Tango Argentino Rascasuelos, diretta da Patricio Bonfiglio. Insieme si sono esibiti al Festival Rock 2018 Roskilde a Copenaghen, la cui *line up* comprendeva Dua Lipa, Massive Attack, Gorillaz, tra gli altri.

Nel 2021, ha partecipato alle Jumpstart Jr. Auditions di Amsterdam e si è aggiudicata un violino Francesco Ruggieri (1680) per sette anni. Nel 2024 ha registrato un album solista dei *Concerti per violino* di Vivaldi con Le Musiciennes du Concert des Nations, diretta da Jordi Savall. Nel gennaio di quest'anno è stata invitata a eseguire dei concerti con il violino "Dalla Costa" di Mozart (1764) alla Fondazione Mozart di Salisburgo per il Festival Mozart. Attualmente è solista, concertatore e direttore di sezione in varie orchestre, tra cui Il Pomo d'Oro, Ensemble Hemiolia, Le Musiciennes du Concert des Nations, Il Concerto Scirocco, Cappella Mediterranea, Dresden Festspiel Orchester, Bonne Corde, Ensemble Ludovice.



LUCIA CAPONETTO

Lucia Caponetto è una narratrice e appassionata di lettura espressiva con una carriera che abbraccia il mondo della letteratura e del teatro.

Da anni, legge stralci di romanzi di autori durante le presentazioni nelle librerie, offrendo un'esperienza coinvolgente che avvicina i lettori alle opere in modo unico e personale.

La sua voce e il suo stile narrativo sono presenti sulla piattaforma Audible e Storytel.

Sul suo profilo Facebook, intrattiene i suoi follower con il format "Romanzi in diretta", che trasforma la lettura in un'esperienza condivisa e in tempo reale. Sul profilo Instagram invece propone "Le auto-letture" di Lucci Legge, in cui legge direttamente dalla sua auto. Con oltre dieci anni di esperienza nella compagnia teatrale "La Pinguicola sulle Vigne", Lucia Caponetto ha sviluppato una profonda competenza nella lettura espressiva e nella performance dal vivo, collaborando con professionisti e creando un'atmosfera che rende ogni testo vivo e tangibile. Ha ideato e realizzato un progetto di lettura espressiva nelle scuole, avvicinando i giovani alla magia della lettura e stimolando la loro creatività. Sempre alla ricerca di nuovi modi per far entrare il pubblico nelle storie, crede che la lettura sia un viaggio che merita di essere condiviso e vissuto intensamente, un percorso che unisce le persone attraverso il potere delle parole.



Stagione concertistica 2024/2025

13 settembre

Ensemble Odecaton
Paolo Da Col direttore

19 settembre

Orchestra Mozart
Coro del Teatro
Comunale di Bologna
Sir John Eliot Gardiner
direttore

22 settembre

Luca Giardini
Cristina Alberti violini
Filippo Pantieri clavicembalo

3 ottobre

Raffaele Giordani
Roberto Rilievi tenori
Gabriel Palomba tiorba
Luigi Accardo clavicembalo

7 ottobre

Quartetto Prometeo

15 ottobre

Roberto Giordano
pianoforte

20 ottobre

Gile Bae pianoforte

25 ottobre

Francesco Cera
clavicembalo

27 ottobre

Quartetto di Torino

6 novembre

Mahler Chamber
Orchestra
Elim Chan direttrice
Mao Fujita pianoforte

14 novembre

Filarmonica
Arturo Toscanini
Andrey Boreyko direttore
Miriam Prandi violoncello

18 novembre

Trio di Parma
Simonide Braconi viola

11 dicembre

Ludovica Rana violoncello
Beatrice Rana pianoforte

18 dicembre

Orchestra Frau Musika
Coro del Friuli
Venezia Giulia
Lorenzo Ghielmi direttore

14 gennaio

Andrea Lucchesini
pianoforte

23 gennaio

Budapest Festival
Orchestra
Renaud Capuçon violino
Iván Fischer direttore

27 gennaio

Metropolis proiezione
film muto di Fritz Lang (1927)
musiche composte ed eseguite
dal vivo da **Edison Studio**

3 febbraio

Jean Efflam Bavouzet
pianoforte

12 febbraio

Orchestra Filarmonica
di Montecarlo
Charles Dutoit direttore
Martha Argerich pianoforte

17 febbraio

Massimo Quarta violino
Enrico Dindo violoncello
Pietro De Maria pianoforte
Andrea Oliva flauto
Laura Polverelli
mezzosoprano

4 marzo

Le Concert des Nations
Jordi Savall direttore

17 marzo

Filippo Gorini pianoforte

10 aprile

Orchestra Barocca Zefiro
Alfredo Bernardini direttore

16 aprile

Marina De Liso mezzosoprano
Miho Kamiya soprano
Perikdi Pite viola da gamba
Valeria Montanari
clavicembalo
Coro Polifonico Santo
Spirito
Solisti Orchestra Città di
Ferrara
Stefano Cardì direttore

10 maggio

Orchestra Sinfonica
Nazionale della Rai
Andrés Orozco-Estrada
direttore



FeMu EDU

15 dicembre

Italian Harmonists

17 dicembre

Orchestra del
Conservatorio
Frescobaldi

20 gennaio

L'elefantino Babar
Youterpe's Vision

17 febbraio

Rock Goes Classic
Orchestra Città di
Ferrara

Associazione Ferrara Musica

Fondatore

Claudio Abbado

Presidente

Francesco Micheli

Vice Presidente

Maria Luisa Vaccari

Consiglio direttivo

Francesco Micheli

Maria Luisa Vaccari

Milvia Mingozzi

Stefano Lucchini

Nicola Bruzzo

Tesoriere

Milvia Mingozzi

Direttore artistico

Enzo Restagno

Direttore organizzativo

Dario Favretti

Consulenza strategica

Francesca Colombo

Responsabile comunicazione

Marcello Garbato

Social media

Francesco Dalpasso

SEGUICI SUI SOCIAL

Seguici sui nostri canali social per foto, video, approfondimenti e per rimanere sempre aggiornato sugli appuntamenti della stagione!

 facebook.com/ferraramusica

 instagram.com/ferraramusica

PROSSIMO APPUNTAMENTO: 17 MARZO

FILIPPO GORINI

musiche di Berg, Beethoven, Schubert



CON IL SOSTEGNO DI



SOCIO FONDATORE



IN COLLABORAZIONE CON

